

Salviamo i posti di lavoro

I sindacati: «E nuove assunzioni sono necessarie e doverose»

SALUZZO - Nuove assunzioni, definite "necessarie e doverose".

Questo l'appello della Fabi, l'organizzazione sindacale dei bancari italiani all'indomani della notizia della chiusura di cinque sportelli Crs sul territorio saluzzese. «Siamo spiacevolmente consapevoli - dice Luca Bertinotti componente della segreteria nazionale Fabi - che la chiusura di sportelli, anche piccoli, privi gli imprenditori, le famiglie e le comunità locali di un prezioso ser-

vizio; comprendiamo e sosterranno quindi le istanze delle comunità locali. La maggior parte dei grandi gruppi bancari hanno sposato l'idea di migliorare i bilanci oltre che con operazioni di Derisking annunciando riduzioni massicce del personale, quasi volendo inaugurare un nuovo sport nazionale quale "il tiro al bancario". Auspichiamo che su tale argomento la banca accetti un confronto con le organizzazioni sindacali e con l'opinione pubblica. A

nostro modo di vedere, riteniamo doveroso ricollocare al centro l'importanza sociale e la professionalità dell'impiegato bancario, capace in un lavoro di squadra, di creare valore per l'azienda, presidio e "servizio" per la comunità».

Qual è stato il vostro ruolo in questo delicato momento che sta vivendo la banca saluzzese?

«Come organizzazione sindacale abbiamo mediato in innumerevoli trattative per evitare pesanti ricadute occupaziona-

li. Impegneremo tutte le nostre forze nel confronto con il gruppo per fare in modo che i colleghi interessati dalla chiusura continuino a lavorare sul territorio».

Sull'argomento interviene anche Luca Mellano della First Cisl: «La banca lo scorso anno ha acquisito le procedure informatiche Bper. Già in quella occasione segnalammo un accordo che, utilizzando gli strumenti contrattuali, ha limitato le difficoltà di un percorso di integrazione così com-

plesso. Siamo riusciti a mantenere posti di lavoro in Piemonte e a limitare il più possibile le mobilità territoriali. Altrettanto faremo nella prossima fase di negoziazione sul piano industriale che inizierà a fine settembre. Il nostro obiettivo sarà la tutela professionale e personale dei colleghi coinvolti in questi riorganizzazioni. Chiederemo all'azienda di imitare al minimo i disagi per famiglie e imprenditori del territorio».

fabrizio scarpi